

REGOLAMENTO DIDATTICO
del
CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO

***“PSICOMOTRICITA' INTEGRATA NEI CONTESTI EDUCATIVI E
DI PREVENZIONE”***
a.a. 2016/17

Direttore del corso: Prof. Alberto Zatti

**Commissione del Corso di Master: Prof.ssa Francesca Morganti
Prof. Salvatore Intorrella
Dott.ssa Lucrezia Bravo
Dott.ssa Emma Paolillo
Prof. Alberto Zatti**

Proposto da Dipartimento di Scienze Umane e Sociali e SDM

Art. 1 - Inquadramento tematico del Master

Il Master nasce dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Bergamo e il Centro di ricerca e formazione in psicomotricità integrata Kyron . La psicomotricità si riconosce in una visione globale del bambino, studia la complessità dello sviluppo, le relazioni del corpo con il mondo nelle sue componenti emotive, affettive e cognitive tra loro profondamente interagenti. Nella prima infanzia, il corpo è un elemento di primaria importanza: è un corpo che sente, conosce, relaziona, sperimentando il mondo. L'esperienza di gioco corporeo costituisce una risorsa privilegiata di relazione e di apprendimento, favorisce un intreccio positivo di funzioni cognitive, motorie, sociali e creative, consente al bambino di trasformare la realtà, scoprire le proprie potenzialità e realizzare i desideri. La metodologia psicomotoria facilita l'integrazione dei dati dell'esperienza, favorendo nel bambino il processo di costruzione della propria autonomia e identità. L'approccio psicomotorio proposto può essere inteso sia come forma di prevenzione del disagio infantile sia come risorsa nel processo di crescita del bambino. Nel contesto educativo risulta sempre più centrale il valore assegnato alle relazioni personali e agli intrecci, spesso anche evidenti, tra le componenti cognitive ed emotive delle varie interazioni. La psicomotricità offre per sua natura un terreno di incontro tra le dimensioni corporee e mentali dell'individuo e, a livello formativo, propone l'occasione per mettere in contatto gli operatori con gli aspetti corporei emotivi della relazione per poterli integrare con quelli verbali e del pensiero. L'approccio formativo della psicomotricità integrata stimola e sviluppa la possibilità di cogliere, comprendere ed integrare i vari aspetti della persona partendo dalle sue forme espressive non verbali sino all'integrazione delle dinamiche più evolute del linguaggio verbale. Il percorso proposto ha come obiettivo la presa di coscienza di nuove modalità comunicative e di gestione del gruppo e l'acquisizione di competenze specifiche di progettazione e conduzione di gruppi di attività psicomotoria nei contesti educativi. Il piano formativo sarà caratterizzato da seminari monotematici, lezioni teoriche, formazione personale ed attività di tirocinio, attività che esploreranno le diverse metodologie psicomotorie e le relative teorie di riferimento. A livello metodologico appare centrale il rilievo assegnato al corpo e alle sue modalità comunicative come terreno in cui vengono messe in gioco le emozioni e gli atteggiamenti interpersonali. In quest'ottica viene stimolata e potenziata la competenza comunicativa di ogni persona sia negli aspetti di riconoscimento dei segnali non verbali inviati e ricevuti sia nel fare l'esperienza diretta di sentire ed esprimere il vissuto emotivo della relazione. Tale metodologia, centrata sulla formazione personale, nel proporsi il raggiungimento di una raffinata competenza relazionale fondata sulla Comunicazione corporea, vede come suoi momenti fondanti: il recupero della potenzialità creativa della Comunicazione Non Verbale come patrimonio di tutti spesso accompagnata da un uso poco consapevole, la ricerca di modalità di apprendimento che, partendo dall'esperienza vissuta a livello percettivo, stimolino una presa di coscienza significativa ed una capacità di comprensione ed intervento a livello educativo. La creazione di un setting formativo garantito da un conduttore che possa permettere un'esperienza significativa di crescita personale e professionale in gruppo (ruolo multifunzionale: trainante, sostegno, incoraggiamento, condivisione) In stretta correlazione alla formazione personale vengono realizzate lezioni teoriche con lo scopo di trasferire progressivamente contenuti e potenzialità umane acquisite nella formazione, nella pratica professionale. Dal punto di vista della complessità dei contesti educativi appare oggi sentita l'esigenza di formare operatori sempre più capaci di attribuire la necessaria importanza alle dimensioni psicomotorie dell'espressione umana, al fine di operare con gli utenti e con gli altri adulti in relazione di rete in modo proficuo e sempre più consapevole delle molteplici sfaccettature e potenzialità della relazione educativa.

Art. 2 - Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Il master forma un ESPERTO IN PSICOMOTRICITA' EDUCATIVA E DI PREVENZIONE

Obiettivi specifici sono:

- formare professionisti, ricercatori e educatori all'uso delle tecniche di Psicomotricità.
- Potenziare le capacità di ascolto dell'altro e di attenzione alla relazione.
- Dotare gli operatori degli strumenti di lettura e di intervento a partire dai vissuti psicomotori, di comunicazione non verbale e di espressività corporea propri e dei bambini.

- Fornire supporto per l'acquisizione delle competenze metodologiche dell'intervento psicomotorio e della sua progettazione in ambito educativo e di prevenzione.
- Integrare le capacità di comprensione delle problematiche legate al disagio del bambino nel suo processo di sviluppo e individuare le situazioni a rischio.
- Sviluppare le conoscenze delle correlazioni esistenti tra movimento/azione e mobilitazioni profonde del pensiero e degli affetti.
- Promuovere il gioco come veicolo di crescita psicologica del bambino.
- Offrire strategie di lettura del contesto dell'intervento con approccio sistemico e di lavoro in rete.
- Acquisire competenze di comunicazione con gli adulti coinvolti nella relazione con il bambino.

Art. 3 - Modalità di ammissione

Sono ammessi alla frequenza del corso Master di **I livello** i possessori di:

Diploma Universitario (V.O.);

Laurea Triennale (N.O.)

Laurea quadriennale o quinquennale (V.O.);

Laurea specialistica (N.O.).

Il numero massimo dei posti disponibili è 30.

Il numero minimo dei posti disponibili per assicurare la copertura finanziaria è 12.

La Commissione si riserva di aumentare il numero di posti disponibili o di attivare il corso con un numero di partecipanti inferiore al minimo qualora si presentassero motivate e particolari esigenze, nel rispetto comunque del numero minimo fissato dagli organi accademici.

Art. 4 - Durata del Master e misura dei crediti

Un anno, per complessive 1500 ore così suddivise:

- 360 ore di attività didattica:
- 350 ore di tirocinio/progetto
- 640 ore di formazione individuale
- 150 ore di elaborazione tesi finale

Stabilito un rapporto di: 1 C.F.U./25 h. di formazione, il master avrà una durata complessiva di 1500 ore per un totale di 60 crediti formativi universitari

Art. 5 - Modalità relative all'obbligo di frequenza

La frequenza è obbligatoria.

Sono ammesse assenze fino al 25% del monte ore d'aula e fino al 25 % del monte ore di stage.

Il Direttore del Master si riserva di ammettere un numero superiore di assenze, previa valutazione della giustificazione delle assenze e della loro incidenza sul percorso formativo.

Il Direttore del Master può accettare l'iscrizione a singoli insegnamenti, purché i candidati siano in possesso dei titoli accademici richiesti per la partecipazione al Master. Al termine di ogni singolo insegnamento occorre sostenere un esame per ottenere l'attestato di profitto con relativa assegnazione dei crediti formativi.

Il Direttore può autorizzare la partecipazione a uditori, a costoro verrà rilasciato un attestato di frequenza .

Art. 6 - Articolazione didattica del Master

AREE	ORE	SSD	C.F.U.
AREA DELLA PSICOLOGIA			
EPISTEMOLOGIA DELLA RELAZIONE SESSUATA	45	M-PSI/01	5
ECOLOGIA DEGLI SVILUPPI	27	M-PSI/04	3
LA COMUNICAZIONE E LO SVILUPPO DELLA RELAZIONE NEI GRUPPI	27	M-PSI/05	3
AREA DELLA PEDAGOGIA E DELLA PREVENZIONE			
PEDAGOGIA DELLA PSICOMOTRICITA'	54	M-PED/01	6
LA PREVENZIONE DEL DISAGIO IN ETA' EVOLUTIVA	27	M-PSI/08	3
AREA DELLE TEORIE E TECNICHE PSICOMOTORIE			
METODI E TECNICHE DELLA PSICOMOTRICITA'	54	M-PSI/08	6
LO SVILUPPO PSICOMOTORIO E L'OSSERVAZIONE NEI CONTESTI EDUCATIVI	36	M-PSI/08	4
TEORIA E METODOLOGIA DELL'OSSERVAZIONE PSICOMOTORIA	54	M-PSI/03	6
LA GESTIONE DEL GRUPPO IN PSICOMOTRICITA'	36	M-PSI/05	4
Tot. attività didattica frontale	360		40
Stage/progetto	350		14
Attività di formazione individuale	640		
Elaborazione Tesi finale	150		6
Ammontare complessivo del Master	1500		60

Articolazione interna dei singoli moduli per aree tematiche:

EPISTEMOLOGIA DELLA RELAZIONE SESSUATA

Interazione e relazione nel rapporto educativo

Gruppi e gruppaltà

Il corpo maschile

Maschi e femmine a scuola
Il corpo femminile
Cultura della sessualità - esperienza pratica corporea (formazione personale)
ECOLOGIA DEGLI SVILUPPI
Il ruolo centrale del corpo nello sviluppo del bambino
Il corpo e l'intelligenza
Mens sana in corpore sano
Esperienza pratica corporea (formazione personale)
COMUNICAZIONE E SVILUPPO DELLA RELAZIONE NEI GRUPPI
Rappresentazione della realtà
Costruzione delle relazioni tra adulti
Il colloquio nei contesti educativi
Strumenti linguistici di cambiamento
PEDAGOGIA DELLA PSICOMOTRICITA'
Il significato del corpo in psicomotricità
Le vie espressive del bambino
Il gioco psicomotorio
L'espressione corporea (formazione personale)
EDUCAZIONE E PREVENZIONE DEL DISAGIO IN ETA' EVOLUTIVA
L'espressione del disagio in età evolutiva
I disagi al nido
I disagi alla scuola dell'infanzia
I disagi alla scuola primaria
METODI E TECNICHE DELLA PSICOMOTRICITA'
Metodologia dell'educazione psicomotoria
Il setting psicomotorio in ambito educativo
Lo sviluppo delle relazioni e osservazione delle dinamiche gruppali
La costruzione del progetto
La relazione psicomotoria: la comunicazione non verbale(formazione personale)
LO SVILUPPO PSICOMOTORIO E L'OSSERVAZIONE NEI CONTESTI EDUCATIVI
sviluppo 0-3: intersoggettività e regolazione
sviluppo 0-6 :mappa del gioco ed esperienza di sé
sviluppo 6-10 : dall'azione alla narrazione
adulto - bambino: il rispecchiamento imperfetto
Il corpo in gioco (formazione personale)
METODOLOGIA DELL'OSSERVAZIONE PSICOMOTORIA
Metodi e tecniche di osservazione del bambino
Metodologia dell'osservazione psicomotoria
Lo sviluppo psicomotorio
I parametri di osservazione
Le emozioni e l'ascolto attivo (formazione personale)
GESTIONE DEL GRUPPO IN PSICOMOTRICITA'
L'individuo e le relazioni nei gruppi
L'osservazione del gruppo di psicomotricità educativa
Dal gruppo al pensiero di gruppo
L'Adulto in relazione: l'interazione corporea nei gruppi (formazione personale)

Art. 7 - Modalità delle valutazioni di profitto

Al termine degli insegnamenti verranno effettuate verifiche finali che accertino il profitto dello studente in riferimento alle diverse attività didattiche.

Alle verifiche di profitto deve essere assegnata una votazione in trentesimi (eventualmente con lode).

Per il conseguimento del titolo di Master è necessario conseguire la totalità dei crediti previsti dal piano didattico, superando con profitto (riportando una votazione di almeno 18/30simi) tutte le verifiche finali.

Ai fini del calcolo della media dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto, ogni voto con lode vale comunque 30 punti.

Art. 8 - Modalità di valutazione della tesi di master

La votazione della tesi viene ottenuta trasformando in centodecimi la media ponderata (rispetto ai crediti) dei voti conseguiti nelle verifiche di profitto in itinere.

L'elaborato di tesi deve essere esposto e discusso in seduta pubblica e al suo contenuto la Commissione Giudicatrice eventualmente assegna un voto (compreso entro i 10 punti) che concorre alla formulazione del voto finale.

E' possibile prevedere modalità di redazione dell'elaborato di tesi come lavoro congiunto.

Il voto finale viene espresso in 110mi.

Per il conseguimento della lode è necessario il parere unanime della Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è composta da min 5 membri, dei quali almeno 3 nominati tra i Professori di I e II fascia ed i Ricercatori dell'Ateneo. La Commissione deve essere composta al massimo da 11 membri. Possono farne parte docenti a contratto dell'Ateneo. La commissione è presieduta da un Professore di I o II fascia o dal Direttore del Master.

Art. 9 – Organi del Master e loro competenze

Sono organi del Master il Direttore e la Commissione del Corso di Master

Spetta al Direttore:

- Proporre la Commissione di Selezione, ove prevista, composta dal Direttore e minimo altri 2 membri;
- Definire eventuali criteri di selezione;
- Proporre le Commissioni per le verifiche di fine insegnamento (minimo 2 membri tra i docenti del Master, di cui uno titolare dell'insegnamento);
- Presiedere la Commissione del Corso di Master e convocarne le riunioni;
- Predisporre il budget del Master;
- Dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi della Commissione del Corso di Master;
- Rappresentare il Master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici;
- Predisporre la relazione finale del Master;
- Autorizzare la frequenza ai singoli insegnamenti e proporre il relativo importo delle tasse di iscrizione
- Proporre la nomina del Presidente e dei membri della Commissione Giudicatrice della prova finale per il conseguimento del titolo di Master;

Spetta alla Commissione:

- Individuare gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali;
- Definire i requisiti curriculari per l'ammissione al Master;

- Stabilire il numero min-max posti disponibili;
- Riconoscere eventuali crediti pregressi;
- Predisporre la programmazione didattica del Master e proporre la copertura degli insegnamenti;
- Stabilire i criteri per l'erogazione di eventuali borse di studio.

L'Università degli studi di Bergamo ha implementato un sistema di gestione per la qualità in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 nell'ambito della progettazione ed erogazione di azioni formative e di orientamento.